

# Banca Monte: in via Cavour sit-in dei lavoratori per salvare il posto di lavoro

Ipotesi di 100 esuberi ventilata da Banca Intesa per la riorganizzazione del gruppo. Manifestazione con una maschera bianca sul viso

di SIMONA SILVESTRI

«Vogliono toglierci il nostro posto di lavoro e i nostri diritti per aumentare i loro stipendi e i loro profitti». A ribadirlo, ieri mattina, i lavoratori di Banca Monte durante il sit-in organizzato davanti la sede centrale di via Cavour, per protestare contro l'ipotesi di 100 esuberi ventilata da Banca Intesa, per la riorganizzazione dell'istituto bancario. Armati di maschere bianche in viso, i sindacati unitari Fabi, Fisac Cgil, Fiba Cisl e Uilca Uil, hanno ribadito le loro perplessità sull'acquisizione da parte di Intesa, dal 15 ottobre scorso azionista di maggioranza di Banca Monte: perplessità che si trasciano da mesi, da quando l'istituto bancario, da sempre riferimento del territorio, è entrata nella sfera d'interesse del gruppo guidato da Corrado Passera. Tra i nodi che restano ancora da sciogliere, i sindacati chiedono chiarimenti sui livelli e le



vigore, l'azzeramento dei trattamenti economici e normativi attualmente esistenti. Questo nonostante Banca Monte abbia realizzato 13 milioni di euro di utili nel primo semestre 2011. Da parte sua, Banca Intesa finora non ha dato segno di voler trattare con i lavoratori: sembra assurdo, rimangono le sigle sindacali, come un istituto di credito che vanta 70mila dipendenti in tutta Italia, non sia in grado di sostenere l'acquisizione

condizioni occupazionali: un centinaio di lavoratori, in base al "menù di cura" la cancellazione del contratto ipotizzato da Intesa, infatti, ci sarebbero l'esuberato per tutti gli accordi aziendali in

di una banca con 600 persone. Proprio per questo, i lavoratori ieri sono tornati in piazza: "vogliamo sensibilizzare la città su quello che sta succedendo, anche perché la nostra battaglia è per tutta la città".